

GIARDINI DEL GESSO DA RIQUALIFICARE

Con i finanziamenti del bando regionale verranno riqualficati i 'Giardini del Gesso' di San Germano. L'annuncio è dell'assessore Cecilia Strozzi. "L'area verrà depavimentata, valorizzata a dovere con la ritinteggiature delle panchine. Dalla Regione 72.640 euro, circa 6.000 li metterà il Comune.

»servizio a pagina 7



San Germano. I Giardini del Gesso saranno oggetto di una serie di lavori di riqualificazione urbana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

San Germano Depavimentazione e tinteggiatura delle panchine

'Giardini del Gesso'

Finanziata l'opera di riqualificazione

CASALE MONFERRATO

● Fari dell'Amministrazione comunale puntati sui Giardini del Gesso di San Germano. «Con i finanziamenti del bando regionale indirizzato alla realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambienti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile attiva - spiega l'assessore all'Ecologia Cecilia Strozzi - verranno ristrutturati i giardini. L'opera riguarda una tipologia d'intervento finalizzato alla riforestazione urbana e alla depavimentazione con la conseguente riqualificazione dell'area verde».

Il bando è finanziato per complessivi 3.201.000 euro per la concessione di contributi ai 76 Comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, previste dal Piano Regionale della qualità dell'aria (PRQA). Casale Monferrato è compreso tra questi Comuni. Il bando finanzia al 100% progetti di importo inferiore o uguale a 50.000,00 euro, e per i progetti di importo superiore ai 50.000,00 euro il contributo copre il 100% fino a 50.000 euro e l'80% per la parte eccedente con

L'assessore Strozzi

Casale figura tra i Comuni beneficiari delle risorse elargite dal bando regionale

L'indirizzo

Adattare l'ambiente urbano cittadino a nuove forme di mobilità sostenibile

il limite massimo complessivo di 300.000 euro. Il progetto è stato ritenuto idoneo e **Finpiemonte** SpA ha comunicato l'avvenuta concessione del finanziamento per un importo di 72.640 euro, restando a carico del Comune il cofinanziamento della restante quota che si aggira sui 6.000 euro. L'importo totale dei lavori posto a base di gara è fissato in 61.690,88 euro (I.V.A. esclusa) di cui 23.565,29 per oneri di sicurezza e manodopera, non soggetti a ribasso d'asta. Il finanziamento delle opere per un importo di complessivi 78.300 euro (I.V.A. inclusa) è garantito da competenza e deriva per 72.640 dai fondi assegnati dal Bando e 5.660 di competenza comunale. Aggiunge l'assessore: «L'area dei Giardini del Gesso verrà riqualificata, depavimentata con le panchine che saranno ritinteggiate».

Piazza Venezia: il parere FS

Per la riqualificazione di piazza Venezia manca ancora un parere, quello delle Ferrovie in quanto la linea scorre nei pressi dell'area, dietro l'ex Salumificio Carlotti lungo le sponde fluviali. Un passaggio burocratico, l'ennesimo, prima di dare corso alla pratica riguardante i lavori. La riqualificazione di piazza Venezia terrà conto, per quanto riguarda la linea d'impostazione progettuale, delle indicazioni fornite dall'archistar genovese Alfonso Femia. «Contiamo di concludere l'iter entro la fine del 2023, quindi entro i termini del nostro mandato amministrativo». Attualmente, dopo l'abbattimento del fabbricato che ospitava il mercato dell'ortofrutta, c'è una grande spianata di terra diventata suo malgrado un parcheggio provvisorio. La riqualificazione ambientale comprende l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, una nuova viabilità

principale che inizia in prossimità di via Martinotti, si ricongiunge a viale San Martino in prossimità del primo sottopasso ferroviario e passa a nord della caserma dei Vigili del Fuoco, due nuove rotonde, una nuova viabilità secondaria, perpendicolare a quella principale che si dirama dalla nuova rotonda a ovest e prosegue a sud sino a via dei Grani, due parcheggi alberati adiacenti alla nuova viabilità principale: il primo a nord e il secondo a sud della viabilità stessa.

Tornando allo studio di Femia lo spirito del progetto è quello di vivere la zona in una dimensione ambientale che va ad accoppiarsi con il Lungo Po. Queste le indicazioni: nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo è previsto un edificio contenitore così ripartito: al piano terra gli spazi chiusi ospiteranno una palestra di pattinaggio di 900 metri quadrati, servizi e spogliatoi per il padel di 400 metri quadrati e un deposito per l'Associazione Motonautica di 300 metri quadrati. Nel piano di mezzo, un'aula per la Motonautica di 400 metri quadrati e i servizi depositi di 200 metri quadrati. Al primo piano una piastra sospesa di 2.200 metri quadrati per attrezzature sportive all'aperto (quattro campi da padel di metro 10 per 20). Le strutture sportive all'aperto - secondo lo studio commissionato a Femia - sono accessibili percorrendo una rampa esterna collegata alla passerella sul Lungo Po. Un collegamento che, nell'ottica del progettista, dovrebbe fungere da contrappunto al percorso panoramico del Castello con vista su tutta la zona con vista su tutta la zona.

Ma, cammin facendo, ci potrebbero essere delle variazioni rispetto alla progettualità originaria.

Pier Luigi Rollino